

# Fedelta

*del suono*

IL MENSILE PER VERI AUDIOFILI



www.fedeltadelsuono.net

BLU PRESS N. 137 - APR. 07



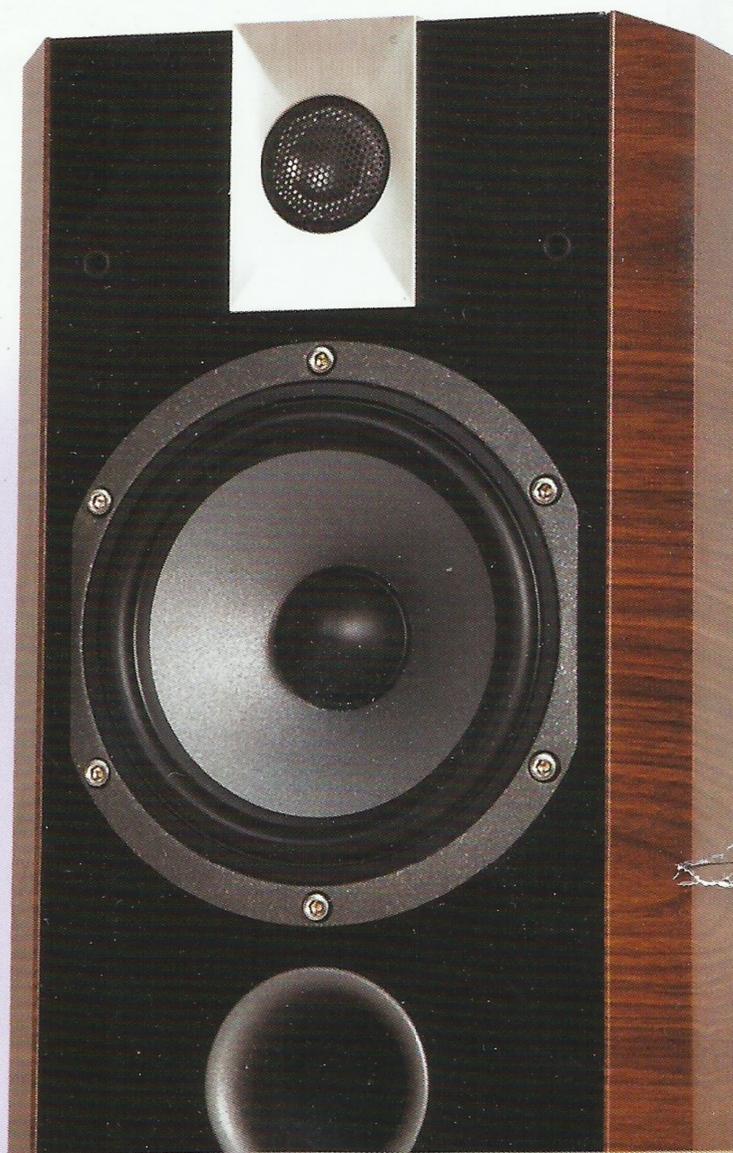
5.00 €

IL REGNO DEGLI ASCOLTI  
STEP UP DENON AU-S1  
FONORIVELATORE REGA APHETA

OSCAR DEL MESE  
SISTEMA DI ALTOPARLANTI  
FOCAL CHORUS 806-V



HI-ENDMAGAZINE  
PREAMPLIFICATORE E FINALE AUDIA FLIGHT PRE+50



HI-END DEL MESE  
LETTORE SACD EMM LABS CDSA

# McIntosh MR85

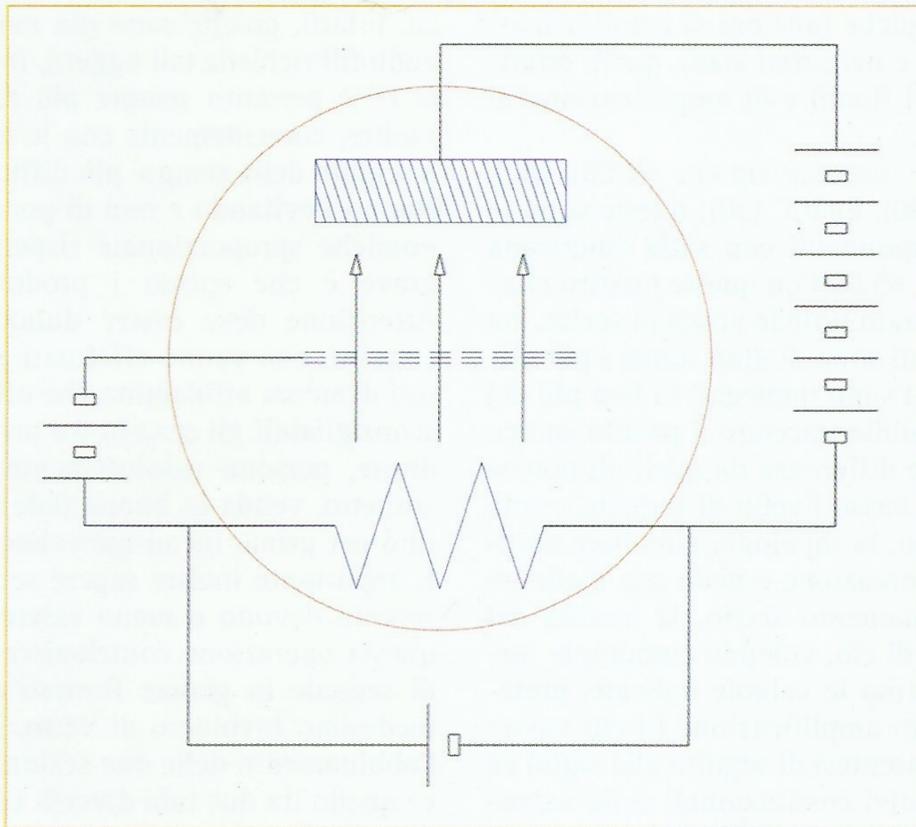
Mensile - Sped. A.P. 45% - Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - I anni anno XVII - numero 4 - Aprile 2007 ISSN 1121-5313

vuoti, attraverso i quali il flusso di elettroni provenienti dal catodo può essere modulato, senza impedirgli di proseguire verso il terzo elettrodo, che viene detto anodo od anche placca.

Per motivazioni differenti, i tre elettrodi che formano il tubo, in particolare il catodo e l'anodo, non sono realizzati con metalli puri, ma ricoperti con materiali diversi in dipendenza delle caratteristiche che si vogliono migliorare. Ad esempio per il filamento, nel caso di tubi a riscaldamento diretto, con l'unica eccezione delle valvole alimentate con diverse migliaia di Volt, non è mai impiegato tungsteno puro, in quanto, per esaltarne il potere emissivo, tale metallo è sempre rivestito da uno strato di ossido, frequentemente quello di torio. Nei tubi a riscaldamento indiretto, dove deputato all'emissione è il catodo, quest'ultimo, similmente al caso precedente, è realizzato solitamente in nichel rivestito da composti di bario e stronzio, usualmente carbonati o nitrati. Il

processo costruttivo, sostanzialmente generalizzato, consiste nel rivestire il supporto, per immersione od anche con la tecnica dello spruzzo, con una sospensione in acqua di carbonato di bario, che una volta portato ad alta temperatura si trasforma in ossido.

Abbiamo sin qui esaminato solo i triodi, i tubi cioè caratterizzati dall'aver esclusivamente tre elettrodi, uno deputato all'ingresso del segnale, un altro alla uscita mentre il terzo costituisce la massa comune ad entrambe le connessioni; esistono altri tipi di valvole con più elettrodi: tutti quelli aggiunti rispetto alla essenziale triade costituita dal catodo, dalla griglia e dall'anodo, svolgono una funzione sostanzialmente complementare rispetto ai tre su indicati. In particolare consentono, almeno nella maggioranza dei casi, di ottenere dal tubo una maggiore efficienza, non legata purtroppo necessariamente ad una migliore musicalità.



**Fig. 2:** De Forest introdusse un terzo elettrodo, precisamente una griglia che, interposta tra gli altri due, come qui illustrato, era in grado di svolgere efficacemente un controllo del flusso di elettroni. La funzione della griglia può essere vista come quella di una saracinesca, in grado però non solo di consentire o inibire il flusso di elettroni, ma anche di parzializzarne la quantità: la griglia pertanto regola la corrente elettronica che si ha tra gli altri due elettrodi, svolgendo così una funzione di controllo.

Il mondo dell'audio, specificatamente quello relativo alla high end più spinta, è dispostissimo ad immolare sull'altare della qualità sonora tanto l'ingombro quanto il costo: ecco che ciò ha assicurato, almeno in tale settore, longevità alla valvola termoionica, incoronandola anche quale reginetta incontrastata del settore. Chiariamo subito che non intendiamo con queste nostre osservazioni asserire né la superiorità del tubo rispetto allo stato solido, né il viceversa: entrambe le tecnologie hanno molte frecce al loro arco.

Di fatto, con la sola esclusione degli stadi di conversione digitale analogica che equipaggiano i lettori CD, eccezione dovuta a motivi pratici e non a teorica impossibilità di attuazione, è possibile realizzare vantaggiosamente a valvole tutte le parti che compongono l'intero impianto: la enorme diffusione dei preamplificatori e delle amplificazioni con questa tecnologia ne è un lampante esempio. In

## LE VALVOLE IN USO IN CAMPO AUDIO

Abbastanza recentemente, all'incirca negli ultimi venti anni o poco più, dopo un breve periodo di oblio, la valvola è ritornata prepotentemente ad essere protagonista nel mondo dell'audio di più alto livello: perché ciò sia avvenuto in tale campo, in aperta controtendenza rispetto a quanto si è più o meno verificato in tutti gli altri settori applicativi, si spiega assai facilmente. Il tubo consente di amplificare un segnale con una linearità intrinseca superiore a quella con la quale sia in grado di svolgere la medesima funzione di un transistor, ma è platealmente battuta da quest'ultimo su tutti i parametri che hanno in qualche modo rapporto con la praticità di impiego: efficienza, misurata come rapporto tra potenza resa ed assorbita, affidabilità, ingombro, tutte caratteristiche che possono più o meno ricondursi a due parametri generalmente essenziali nelle realizzazioni elettroniche: ingombro e costo.

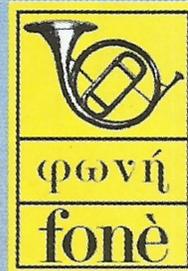


# Peccioli ad Alta Definizione Suoni ed Immagini

Rassegna di Alta Fedeltà e Video in Toscana 1ª edizione

26 e 27 maggio 2007 ore 10/19

Palazzo Fondi Rustici Palazzo Pretorio Museo delle Icone



fonè records

**Peccioli 2007  
Car HiFi Events**  
in collaborazione con Car's Emotions  
27 maggio ore 8.30/19.30  
Parcheggio Multipiano

**Il Futuro dell'Alta Fedeltà**  
1° Convegno Italiano  
26 maggio 2007 ore 17/21  
Centro Polivalente

Per informazioni: [info@fone.it](mailto:info@fone.it)  
ingresso libero

Audiophile Productions

giulio cesare ricci